

Azioni per la prevenzione dei rischi

La normativa vigente in materia di salute e sicurezza sul lavoro, rappresentata dal **Decreto Legislativo del 9 aprile 2008, n. 81** ha stabilito che, per le imprese artigiane con un numero di dipendenti minore di 30 unità, i compiti di prevenzione e protezione dai rischi possono essere svolti direttamente dal datore di lavoro, previa specifica formazione. Ha deliberato inoltre la partecipazione del lavoratore alla gestione della sicurezza attraverso la sua formazione, informazione e consultazione.

Gli operatori del benessere devono adottare una serie di procedure a garanzia e rispetto della salute propria e della clientela. Esse sono parte fondamentale dell'integrità professionale dell'operatore e non vanno assolutamente trascurate, poiché una loro omissione verrebbe immediatamente percepita dai clienti e influirebbe negativamente sull'impressione che essi si formeranno sul salone.

- ▶ **Pulizia dei locali.** Un'azione fondamentale per la prevenzione è la pulizia dei locali, degli arredi e della biancheria utilizzati in salone; la pulizia può essere fatta seguire dalla disinfezione nel caso di contaminazione con liquidi biologici, per esempio il sangue, poiché il processo della disinfezione azzerava la carica batterica eventualmente presente. È importante, quindi, una pulizia giornaliera di pavimenti, arredi e servizi igienici, e una pulizia settimanale di fondo dei locali seguita da una disinfezione, soprattutto per carrelli, lavatesta, poltrone e lettini.



- ▶ **Conservazione dei prodotti e degli strumenti.** I prodotti cosmetici devono essere conservati in contenitori chiusi e prelevati con apposite spatole dai contenitori stessi; le ciprie, le lozioni e le polveri varie devono essere applicate con batuffoli di cotone sterile. È molto importante, inoltre, verificare le scadenze dei prodotti e l'integrità del loro contenuto. Se un prodotto riporta la marcatura "CE" significa che è conforme ai requisiti

essenziali di sicurezza previsti da una o più direttive comunitarie applicabili al prodotto stesso. Per quanto riguarda la pulizia e la disinfezione degli strumenti di lavoro, si ricorda che è preferibile utilizzare strumenti monouso; laddove questo non sia possibile, per esempio per spazzole, pettini, forbici e pennelli, gli strumenti devono essere lavati, detersi, spazzolati risciacquati, asciugati e, infine, disinfettati dopo ogni utilizzo. Aghi e altri oggetti taglienti vanno riposti in appositi contenitori resistenti alla puntura, subito dopo l'uso se non riutilizzabili, oppure dopo la disinfezione se riutilizzabili. Tutti gli strumenti devono essere conservati in contenitori chiusi e mantenuti in ottimali condizioni di igiene.

- ▶ **Igiene della persona e del vestiario.** Il lavaggio delle mani è una delle procedure più semplici, ma anche più importanti per la prevenzione delle malattie infettive, poiché le mani dell'operatore rappresentano un potenziale veicolo di trasmissione delle infezioni. Il lavaggio semplice va effettuato prima di trattare ogni cliente con normale sapone liquido, per procedere poi all'asciugatura con salviettine monouso; il lavaggio antisettico va eseguito con un prodotto specifico in seguito al contatto accidentale con sangue e con materiale biologico. Le unghie vanno mantenute pulite attraverso una detersione quotidiana. La misura primaria da mettere in atto per la protezione delle mani rimane l'uso di guanti. Essi devono essere integri e il loro utilizzo limitato alle operazioni che ne richiedono l'impiego, in particolare i trattamenti di colorazione, decolorazione, permanente. Nel caso di dermatiti, l'uso dei guanti è raccomandato anche nella fase di lavaggio. Non tutti i tipi di guanti, comunque, offrono un'adeguata protezione. L'utilizzo di alcuni, come quelli in lattice, è addirittura sconsigliato perché, oltre a fornire una protezione non totale e di breve durata, il lattice stesso è un potente allergizzante. I guanti in vinile o nitrile offrono invece una protezione migliore e a oggi non vi sono evidenze di fenomeni allergici o di altre patologie causate da tali materiali.



- ▶ **Organizzazione e clima lavorativo.** La possibilità di organizzare momenti di incontro con tutto il personale per pianificare il lavoro, discutere dei turni, ma anche delle strategie e degli obiettivi del salone è una buona modalità per consolidare il gruppo, valorizzare il lavoro dei dipendenti e incentivare lo sviluppo professionale, riducendo il rischio da stress. La possibilità di fare, nei modi e tempi dovuti, richieste di assenza per motivi personali senza che esse vadano poi a penalizzare l'operatore garantisce serenità e tranquillità nel proprio lavoro. Gli orari di lavoro e ritmi devono essere ben calibrati: se il salone è aperto fino a tardi la sera o apre molto presto la mattina, non sarà possibile far fare sempre l'apertura o la chiusura alle stesse persone, a meno che non sia una loro esplicita richiesta. Allo stesso modo, nei momenti di lavoro più intenso, tutti gli operatori dovranno essere presenti perché il lavoro non gravi solo su alcuni.